

Imola

L'8 marzo

# Più capitane d'azienda: un'impresa su cinque è rosa

L'analisi della Camera di commercio: più del 10% ha alla guida under 35  
Positivo anche il saldo delle ditte: 129 le chiusure, ma 141 le aperture

**L'impresa** è donna, sempre di più: crescono le capitane d'azienda nel circondario e occupano fino al 20% del totale. Nel territorio dei dieci comuni infatti un'impresa su cinque – secondo i dati raccolti dalla Camera di Commercio nel 2021 – è a conduzione femminile. Siamo nell'ordine di oltre duemila aziende (2.229), che spaziano da settori di grande respiro come la ristorazione, la manifattura fino all'agricoltura. Positivo anche il saldo fra aperture e chiusure: 141 le nuove titolari di una partita iva nel 2021 contro le 129 che hanno deciso di chiudere i propri affari. Insomma c'è stata voglia di lanciarsi in un'avventura aziendale, nonostante l'incertezza collegata al Covid. Ottimismo, almeno fino al 31 dicembre del 2021, che ha porta-

to anche tante giovani leve nel campo dell'impresa. Oltre il 10% (un'azienda su nove, esattamente 198) è gestita da ragazze con meno di 35 anni. E' un numero abbastanza simile quello che fotografa le imprenditrici straniere: 237, vale a dire, l'11% delle realtà attive nel territorio dei dieci comuni nell'anno da poco trascorso.

**E guai** a parlare di mancata solidarietà fra capitane d'azienda, la parola d'ordine è 'squadra': secondo la Camera di commercio «le donne che scelgono di fa-

## LA PREVALENZA

**La presenza femminile è particolarmente forte nel commercio all'ingrosso e nella riparazione di veicoli**

re impresa autonomamente preferiscono lavorare con altre donne: l'82% delle imprese femminili bolognesi è infatti gestito esclusivamente da donne», facile quindi che la tendenza sia molto simile anche nel circondario.

**Guardando** un po' i numeri di Infocamere (Registro imprese) ed elaborati dalla Camera di commercio con la lente d'ingrandimento, è facile notare come un quarto di queste operi nel campo del commercio all'ingrosso e al dettaglio o nella riparazione di autoveicoli (in totale 551, contro le 600 dell'anno precedente).

Altro settore ancora oggi particolarmente forte, per quanto riguarda le partite iva al femminile è quello dell'agricoltura, che costituisce il 17% del totale. An-



L'82% delle imprese femminili bolognesi è gestito esclusivamente da donne

che in questo caso però le cessazioni sono in maggioranza rispetto alle nuove iscrizioni, portando il totale a 373. Tante le donne che decidono di investire negli altri servizi personali (12%) e nell'alloggio e ristorazione (10%).

C'è chi sale (nelle nuove iscrizioni) e chi scende. Ma cosa rac-

conta il 'borsino' dell'Imolese? Secondo la Camera di commercio crescono le imprenditrici del credito e assicurazioni (+7) e delle attività professionali (+2); diminuiscono invece quelle del commercio (-13), alloggio e ristorazione (-7) e agricoltura (-5).

**Gabriele Tassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA RETE

### Bisogna fare leva sul gioco di squadra

Medici, dirigenti di polizia e assistenti sociali faranno da argine

**Alla conferenza di presentazione del Tavolo tecnico di contrasto alla violenza sulle donne hanno preso parte Beatrice Poli, delegata al Circondario alle Pari opportunità, Anna Strazzari, Barbara Paccaloni e Caterina Gianstefani dell'Azienda Usl, Alice Bonoli Dal Monte di Trama di Terre, Anita Lombardi di Per Le Donne, Elena Dall'Osso per l'Asp (è la coordinatrice di area), Daniele Brighi comandante della Polizia locale, Rosario Cerasuolo per i carabinieri, Luciano Di Prisco, dirigente del commissariato di Imola e Stefano Mattia dello stesso commissariato. Le forze di polizia hanno manifestato la «forte volontà di continuare a partecipare al Tavolo, portando le proprie competenze e facendosi parte della rete»**

## Parte il lavoro del Tavolo tecnico contro i maltrattamenti

Ne fanno parte Circondario, Ausl, Asp e le associazioni che si occupano in prima persona delle vittime di violenza

**Al Circondario** è stato presentato ieri il Tavolo tecnico di contrasto al maltrattamento delle donne e le attività dei Comuni in questo particolare ambito. Il tutto nella Giornata dell'8 marzo, dedicata ai diritti delle donne. Ma parlando di diritti, non si può dimenticare tutto l'orribile mondo che ruota intorno alla violenza sulle donne.

E dunque, ecco i dati del 2021. Al Pronto soccorso dell'ospedale si sono registrati 123 accessi per lesioni, fatti da 102 donne (alcune di loro sono andate più di una volta nel corso dell'anno). Settantadue le italiane, trenta le straniere. Nel 2021 si sono rivolte al Pronto soccorso ginecologico sei donne. Alla presentazione del Tavolo, è stato sottolineato che «spesso le vittime non se la sentono di recarsi immediatamente dopo al violenza al Pronto soccorso», ma «minore è il tempo che intercorre tra l'aggressione e la visita, più è probabile raccogliere reperti utili all'identificazione dell'aggressore». E nel 2021 sono state ricoverate al reparto di Ostetricia due donne vittime di violenza in gravidanza.

Il numero di donne accolte al Centro antiviolenza di Trama di Terre nel 2021 è stato più alto del 2020; la metà sono arrivate



I membri del Tavolo tecnico di contrasto al maltrattamento delle donne

negli ultimi 4 mesi dell'anno, «ovvero nel periodo senza restrizioni... La pandemia ha acuitizzato il trauma della violenza, portando le donne a chiedere aiuto tardivamente, quando ormai si trovano in una fase acuta e pericolosa per la loro incolumità. Ma il dato dimostra anche che i

## I NUMERI OSPEDALIERI

**Nel 2021 gli accessi al Pronto soccorso sono stati 123, fatti da 102 donne: 72 italiane e 30 straniere**

Centri antiviolenza sono indispensabili punti di riferimento». Trama di Terre riferisce che nel 2021 c'è stato un lieve aumento delle richieste di aiuto per matrimoni forzati o combinati. Per venire incontro alle criticità emerse nel costruire i percorsi di uscita dalla violenza, è nato il progetto Deseo, con le risorse della Regione e in collaborazione con Ausl, Asp, Comune, Associazione amici asilo nido Lo Scoiattolo e Cgil.

Per Le Donne ha attivato nel 2021 74 percorsi di contrasto alla violenza e svolto 303 ore di colloqui individuali con le don-

ne. Nel 2021 il CAV ha avviato il progetto 'Che Radio di General', che prevede incontri sul tema della disuguaglianza fra i generi con le classi degli ultimi anni dell'Istituto Scappi di Castel San Pietro e webinar aperti a tutti gli studenti e studentesse degli istituti superiori di Imola e circondario. L'obiettivo del progetto è offrire strumenti a studentesse e studenti per avviare riflessioni su questi temi e diffondere corrette informazioni tramite la realizzazione di un programma radiofonico creato dalle classi.

L'Asp si è occupata di 32 nuove accoglienze di donne vittime di violenza; 26 sono madri di figli in tenera età, una è in gravidanza, 5 non hanno figli o figli già maggiorenni. Nel 38% dei casi l'autore di violenza è il coniuge, nel 47% il convivente o fidanzato, nel restante 15% è l'ex partner o un altro parente. Nel 31% delle situazioni è stato necessario un collocamento in protezione. L'uscita dal maltrattamento è complessa: delle 47 donne prese in carico nel 2020 il 38% vive ancora con l'uomo autore della violenza.

All'incontro di presentazione del Tavolo le forze di polizia hanno fatto sapere di avere già usato, purtroppo, la stanza degli ascolti protetti (la stanza rosa).